

12 MAGGIO
ASCENSIONE DEL SIGNORE

“Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo” (Lc 24,51)

1. Repertorio proposto

Canto di ingresso: **Uomini di Galilea** (RN 192)

Aspersione: **Sorgente d'acqua** (RN 161)

Gloria: **Gloria a Dio** (RN 6)

Salmo responsoriale: **proposta musicale CEI**

Acclamazione al Vangelo: **Alleluia! Signore, tu hai parole di vita eterna** (RN 14) con versetto alleluatico del giorno

Professione di fede: **Credo in unum Deum** (RN 17) oppure **Io credo in Dio - Simbolo apostolico** (RN 18) oppure **proposta musicale CEI**

Pregiera universale: **Noi ti preghiamo: ascoltaci, Signore** (RN 19)

Presentazione delle offerte: **Tu sei la mente** (RN 191)

Santo: **Santo** (RN 26)

Mistero della fede: **Annunciamo la tua morte, Signore** (RN 28)

Amen della dossologia: **Amen!** (RN 31)

Padre nostro: **Padre nostro** (RN 33)

Acclamazione all'embolismo: **Tuo è il regno** (RN 35)

Frazione del pane: **Agnus Dei** (RN 40)

Comunione: **Popoli tutti, lodate il Signore** (RN 183)

Canto dopo la comunione: **Quanta sete nel mio cuore** (RN 376)

2. Scheda canto: Proposta musicale dal Repertorio Nazionale

Tu sei la mente (RN 191)

Testo: G.F. Poma

Musica: M. Vulpus, 1615

Fonti: ElleDiCi

Uso: ingresso, offertorio, comunione, liturgia delle Ore

Forma musicale: corale

1. Tu sei la mente che mi pensò.
Tu sei l'escluso che salva.
Cristo risorto tu sei per me,
giorno futuro del mondo.
Oggi mi vestirai di te,
come quel giorno che tu sai
già mi pensavi fratello.

2. Tu sei la mano che mi plasmò.
Tu sei l'ucciso che vive.
Cristo risorto, tu sei per me
forza tenace del mondo.
Oggi mi prenderai con te,
come quel giorno che tu sai
già mi volevi vicino.
3. Tu sei la voce che mi chiamò.
Tu sei l'offeso che ama.
Cristo risorto, tu sei per me
cuore immenso del mondo.
Oggi mi sazierai di te,
come quel giorno che tu sai
già mi colmavi d'amore.

Il testo

Le parole di questo corale sono di una liricità e profondità spirituale altissime. Molte volte si fa fatica a fare catechesi sui canti a causa della loro banalità e superficialità. Impossibile rimanere indifferenti di fronte alle immagini proposte: "Tu sei la mente che mi pensò... Tu sei la mano che mi plasmò... Tu sei la voce che mi chiamò...". E ancora: "oggi mi vestirai di te...".

Cristo viene visto come "Tu" che si avvicina ad un altro "tu"; è l'Amore che va in cerca dell'amato; Cristo è il futuro, la forza, il cuore immenso del mondo. Un inno appassionato a Gesù, il Signore (cfr. Rom 10,9).

La musica

La forma musicale si presenta come un corale; non si discosta da altri corali scritti in quell'epoca (1609).

La linea melodica è lineare e cantabile; non presenta alcuna difficoltà. Il ritmo ternario, da pensare 'in uno', è danzante, festoso.

Quando e come utilizzarlo

Ottima proposta per il tempo di Pasqua per tutte le situazioni rituali di movimento come l'ingresso, la presentazione delle offerte, la processione di comunione.

Risulta efficace anche come inno dei Vespri del tempo di Pasqua.

Attenzione all'andamento: ogni battuta va eseguita, come s'è detto, in un movimento. Si presti attenzione a un'esecuzione "leggera", evitando di marcare l'inizio di ogni battuta. Necessario cantare le frasi per intero senza spezzarle con respiri intermedi ("Tu sei la mente che mi pensò"). Non sono presenti note coronate, quindi evitare aggiunte e allargamenti ritmici fuori luogo.